

Copra Volley, da oggi defibrillatore in panchina

La società piacentina apripista contro l'arresto cardiaco
I giocatori addestrati dal personale di Progetto Vita

Il Copra Volley sarà la prima squadra di pallavolo, in Italia, a farsi carico direttamente di un defibrillatore. Lo staff lo porterà in panchina ad ogni partita, anche nelle trasferte. La società di Guido Molinaroli fa da apripista e lancia un messaggio di sensibilizzazione importante verso la defibrillazione precoce. Ieri, i volontari di Progetto Vita hanno illustrato a giocatori e staff tecnico come si usa un defibrillatore in caso di necessità. Nel frattempo, la Cardiac Science - multinazionale che ha da poco aperto la sua sede italiana a Piacenza - donava il defibrillatore da portare in trasferta alla società pallavolistica di A1. «Stiamo dimostrando ai giocatori quanto sia semplice usare un defibrillatore», spiega Enrica Bonibaldoni, in rappresentanza di Progetto Vita e del 118. Nelle quattro postazioni di "lezione" ai giocatori, c'erano anche Massimo Fornaciari, Va-



Lo staff del Copra porterà sempre con sé il defibrillatore, anche durante le trasferte. A fianco una dimostrazione di utilizzo ai giocatori (foto Delfanti)

lentina Pellizzoni ed Enrico Bersani. «In caso di fibrillazione ventricolare, usare un defibrillatore è l'unico modo per prevenire una morte certa. Ma bisogna intervenire presto». L'iniziativa di ieri è nata prima dei tragici casi dei pallavolisti Vigor Bovolenta e Veronica Gomez e del calciatore Pier Mario Morosini, sportivi stroncati da un arresto cardiaco

mentre erano in campo. Copra, infatti, sostiene dall'inizio della stagione pallavolistica in corso Progetto Vita e la giornata di ieri è stata programmata molto prima che l'opinione pubblica fosse scossa da questi tristi avvenimenti. «Penso sia un'idea molto valida - commenta Hristo Zlatanov, capitano del Copra e testimonial di Progetto Vita in-

sieme a Samuele Papi -. Imparare a salvare una vita non è mai abbastanza. Portare questo defibrillatore in campo rappresenta qualcosa di molto importante, per noi e per gli altri. Visti gli ultimi casi, sembra d'obbligo». Giusto per ricordarlo, martedì 24 aprile, a Ravenna, ci sarà il primo "Bovo Day", in onore di Vigor, bandiera del Copra Volley fino al 2008. «Sarà giusto esserci, soprattutto per i suoi figli», sottolinea Zlatanov. La consegna del defibrillatore nelle mani del capitano biancorosso è stata fatta direttamente dall'amministratore delegato di Cardiac Science, il piacentino Gianluca Ziliani. «Questo secondo defibrillatore si aggiunge all'altro già presente nel Palabanca - afferma il vertice della sede italiana -. Ora, lo staff avrà un defibrillatore anche da portare in panchina durante le trasferte, lanciando un messaggio importante su quanto sia indispensabile questo macchinario in caso di arresto cardiaco. E' vero che nei palazzetti sportivi dovrebbero esserci sempre dei defibrillatori, ma la verità è che molto spesso si demanda questo aspetto ai soccorritori presenti agli eventi». In Italia, al giorno, si verificano 200 arresti cardiaci, prevalentemente sui luoghi di lavoro o in casa. Un defibrillatore costa circa 1.500 euro ed è facile da reperire.

Riccardo Delfanti

Deportati piacentini, risuonano i nomi

Gli studenti partiti da Piacenza li hanno ricordati nel campo di Mittelbau-Dora

WEIMAR - La grande cultura tedesca e la barbarie nazista. Ieri i sessanta piacentini protagonisti del Viaggio della Memoria hanno fatto esperienza delle due anime dell'Europa del '900. Hanno visitato prima Weimar, la città dove vissero Schiller e Goethe, dove suonarono Bach e Liszt, dove venne redatta la costituzione democratica della Repubblica di Weimar, dove nacque il Bauhaus di Gropius. Nel pomeriggio sono entrati nel tunnel del campo di concentramento: a poche decine di chilometri dalla civilissima Weimar, venne costruito dal nulla, a partire dal 1934, Mittelbau-Dora, un sottocampo di Buchenwald divenuto autonomo nel '44. Fu dall'autunno del '43 che vi furono deportati anche militari e prigionieri politici italiani. Per i "traditori" dell'8 settembre vennero create apposite baracche. Undici i piacentini deportati qui. Quattro di loro non tornarono. I loro nomi, uno ad uno, sono stati letti ieri dagli studenti del Romagnosi - Casali, Mattei, Colombini, Gioia, Cassinari, Respighi, San Vincenzo, Volta, Marconi. Poi la discesa agli inferi: sotto quelle colline dove sta



La cerimonia tenutasi ieri al campo di Mittelbau-Dora

esplosivo in questi giorni la primavera, 160 chilometri di tunnel scavati dagli stessi deportati, che ci vivevano e lavoravano in turni di dodici ore, notte e giorno. In quel mondo sotterraneo i nazisti avevano nascosto gli armamenti e impiegavano civili e prigionieri nella costruzione di missili, nella vana speranza - ancora nell'aprile del '45 - di rovesciare le sorti della guerra. L'11 aprile del 1945, invece, il campo di Mittelbau Dora venne liberato dagli

americani. La commemorazione della liberazione, svoltasi in questi giorni, ha lasciato una distesa di fiori sullo spazio vuoto di fronte al forno crematorio. Uno spazio dove i ragazzi piacentini hanno vissuto ieri il loro momento di ricordo per gli undici piacentini deportati: Paolo Barbieri di Castelsangiovanni, Mario Benedetti di Rottofreno, Alfredo Caldini di Piacenza, Riniero Lanfredini, Dante Barbieri e Carlo Vimercati, arrestati a Piacenza, Mario Cam-

mi di Carpaneto, Luigi Dameli, San Antonio a Trebbia, Giovanni Ismelli di Agazzano, Ernesto Scorti di Vigolo Marchese, Germano Domenico Zucchini di Castelsangiovanni. Quei nomi prendono corpo, quando i ragazzi piacentini incontrano un deportato francese: quando arrivò a Mittelbau Dora aveva la loro età: 19 anni. Si chiama Albert Girarde, ora di anni ne ha 87. Gli occhi azzurri. Ancora voglia di testimoniare: «Gli italiani li ricordo bene, qui. Vestivano ancora la divisa verde». Nel momento celebrativo, ma non retorico, gli amministratori piacentini indossano le rispettive fasce, per rappresentare le istituzioni. Giovanna Calciati, per il Comune di Piacenza, ricorda la lotta al nazifascismo e l'importanza del senso della comunità che permise all'Europa di uscire dalla barbarie. «Il ricordo è la sola preghiera», dice Marco Bergonzi, che indossa la fascia della Provincia. Il collega consigliere Thomas Pagani, insieme a due studenti, posa una targa ricordo tra la distesa di corone commemorative. E' l'unico segno dei deportati italiani.

Donata Meneghelli

«Terrorismo, documenti inaccessibili» In cattedra al liceo Gioia gli anni Settanta

È uno dei periodi più controversi della recente storia del nostro paese. Ma proprio per questo motivo gli anni '70 risvegliano un grande interesse nella mente degli studenti. I terrorismi, le stragi, la politica vista come un valore per cui partecipare attivamente e combattere ancora oggi vengono visti come una "storia viva", da conoscere, e che purtroppo è ancora molto nascosta negli archivi e quindi poco divulgata. Ed è proprio con questo scopo, informare i ragazzi su quel periodo, che ieri mattina il liceo Gioia ha organizzato



Cinzia Venturoli, storica e direttrice del Cedost, ha tenuto una relazione su Anni '70 e terrorismo al liceo Gioia (foto Del Papa)

Così diversi dal periodo attuale, soprattutto per quanto riguarda l'impegno politico da parte dei giovani. «Rispetto ad ora c'erano più partecipazione ed esposizione in prima persona - ha detto la Venturoli - ma in generale, ci sono stati molti fatti che hanno condizionato la vita pubblica del paese. Le riforme, i movimenti politici ed i terrorismi, che hanno innescato una

serie di reazioni nei cittadini e cambiato ancora il panorama nazionale». Di quegli anni infatti si ricordano principalmente le stragi nelle piazze, le bombe e le persone che hanno perso la vita, avvenimenti che ancora oggi attendono la propria conclusione nelle aule di tribunale e scatenano dibattiti tra la gente: «L'ultimo esempio è quello di piazza della Loggia di qual-

che giorno fa, con l'assoluzione dei presunti colpevoli. Ha fatto molto parlare, così come è accaduto per la strage di Bologna e per altri fatti dell'epoca, segno che si tratta di storia ancora viva, da tramandare ai giovani e di cui fare memoria».

Operazione che purtroppo presenta molte difficoltà sul piano pratico. «Per fare storia servono i documenti - ha spiegato la Venturoli - e le carte relative a quegli anni sono rinchiusi in archivi, inaccessibili per mancanza di fondi. Ci vorrebbe molto più impegno per tramandare quelle vicende perché ne vale davvero la pena, gli studenti di oggi si appassionano molto a quelle vicende. Io stessa ho tenuto una lezione simile l'anno scorso al Romagnosi e da due anni sto portando avanti un progetto di divulgazione nelle scuole dell'Emilia Romagna con l'aiuto delle vittime della strage di Bologna. Vedo che c'è confusione tra i ragazzi, ma c'è anche voglia di sapere e di ragionare su quei fatti, per questo sono cose che dobbiamo raccontare».

Gabriele Faravelli

SALUTE & MEDICINA

ALIMENTAZIONE

Dott. ssa **GIORDANA LUCENTE**
Biologa Nutrizionista
CENTRO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE RILIEVO
Analisi elettrofisiologica e percorso alimentare personalizzato
Via Coppelati, 8 - Piacenza - Tel. 0523/695315
segreteria@rilevo.com - www.rilevo.com

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.
Assistenza alla persona 24 ore su 24
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDI AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità
Servizi generali all'anziano - Colf - Baby sitter
Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

CENTRI AUDIOPROTESICI

CENTRO PER L'UDITO
SALVATORE PORTARO
Dottore in Tecniche Audioprotesiche
CONVEZIONATO ASL e INAIL
Via Raineri, 2/D - 29122 Piacenza
Tel. 0523-75.25.11 - ampio parcheggio

PIACENZA ACUSTICA
Dott. **SIMONE MASERATI**
Apparecchi acustici di ultima generazione - Protezioni antirumore
Esame dell'udito gratuito - Consulenza audioprotesica
Via Pietro Cella 3/A - Piacenza (rotonda di Via Veneto)
Tel. 0523-652171 - 329/2424573

FARMACIA

FARMACIA DELL'OSPEDALE

orario continuato
lunedì/venerdì 8.30/19.30 - sabato 8.30/14.00
Via Taverna, 74 - Piacenza - Tel. 0523/337425
www.farmaciaspedale.it - farmacia_prati@virgilio.it

FISIOTERAPIA

Dott. in Fkt **Alessandro Losi** - Dott. in Fkt **Paolo Fermi**
Prof. a contratto D. U. di Fisioterapia Università di Parma
Diploma di Laurea Università degli Studi di Parma
Titolo di O.M.T. - EOM - Escuela Osteopatia Madrid
Si riceve presso: Roveleto di Cadeo (PC) Via G. Saliceto n°3
Monticelli D' Ongina (PC) Via G. B. Ferri n°2 Per app.: Tel. 366/4411518
Medico Ortopedico referente: Dott. Andrea Boni
www.fisioterapiafermosi.it

FISIODOM

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Dott. Marazzi Luca - Dott. Polledri Thomas
Specialisti nel trattamento domiciliare con attrezzatura professionale
Tel. 328.2784263 / 393.0017552

LABORATORI DI ANALISI

BIO ANALISI - Dott. **VITTORIO SIVELLI**
Specialista in Medicina di Laboratorio, Pediatria, Igiene e Profilassi
Sabato per appuntamento. Prelievi a domicilio
Via Mandelli, 13 - Piacenza da lunedì a venerdì 7.30 - 18.00.
Tel. Fax 0523/331791 info@bioanalisi.pc.it

LA FONTANA Dott.ssa **MARIA LETIZIA MERINGOLO**
Chimica clinica, Microbiologia e Citologia
Medicina del lavoro - Prelievi a domicilio
V.le D. Alighieri, 51/F - 29122 PC Tel. e Fax 0523/75.80.60
(Q.re Besurica) Via P. Peretti, 2/H - 29121 PC Tel. 0523/75.16.40 - Fax 0523/46.03.04
e-mail info@la-fontana.it - info@lablafontana.eu
LUN-VEN 07:30/19:00 (continuato) SAB 07:30/12:00

LABORATORI ORTOPEDICI

LABORATORIO ORTOPEDICO

di SIMONA VICIGUERRA
Costruiamo plantari personalizzati - Analisi posturale
Convenzionato ASL INAIL
Via Colombo 43/45 Piacenza Tel. 0523/590840

ORTOPEDIA & SANITARIA CCR MEDICAL S.R.L.

Calzature e presidi su misura
Servizio noleggio ausili ortopedici - Convenzioni con ASL e INAIL
Via G. Taverna 153 Piacenza - Tel. 0523/499496
Galleria c/o CC Gotico Ipercoop - Tel. 0523/614994
C. so Garibaldi 52/54 Fiorenzuola d'Arda - Tel. 0523/981549

MEDICINA VETERINARIA

Dott. **GERARDO FINA**
Clinica, esami ematochimici, chirurgia, ortopedia, fisioterapia, diagnostica,
studi radiografici, visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggieletta)
Tel 0523 481661

PER QUESTA RUBRICA RIVOLGERSI AD:
ALTRIMEDIA SPA TEL. 0523/38.48.11